



Associazione Famiglie degli Audiolesi Etnei o.n.l.u.s.

Via G.B. De La Salle, 2-4 scala C, Tel.-Fax. 0957159337
95125 CATANIA

PROGETTO

Servizio Socio – Educativo per Soggetti Audiolesi



Indice

1. Finalità
2. Obiettivi trasversali
3. Obiettivi specifici
4. Articolazione
5. Strategie metodologiche
6. Attrezzature, sussidi e materiali
7. Criteri, modalità, strumenti e tempi della verifica e della valutazione



1. Finalità

L'AFAE con la sua azione tende a superare o limitare le conseguenze della sordità, a livello relazionale-comunicativo, esperienziale, sociale, scolastico e lavorativo.

L'associazione si propone di contribuire, in un lavoro organico con la famiglia, la scuola e le altre istituzioni interessate, alla maturazione globale della persona sorda.

Per conseguire le suddette finalità il servizio socio-educativo si articola in diverse attività complementari e prevede la presenza di operatori con competenze differenziate, ma anche esse interagenti.

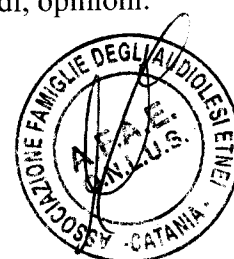
2. Struttura generale

Il servizio sarà realizzato coerentemente con le finalità statutarie dell'Associazione. Unitamente alle specifiche prestazioni necessarie per realizzare le diverse attività socio-educative, descritte nel punto 5 del presente progetto, verranno svolte le seguenti azioni di supporto e completamento, al fine di migliorare l'integrazione scolastica e sociale delle persone sorde:

- azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui problemi della sordità
- formazione ed aggiornamento del personale che opera nel settore
- consulenza agli operatori del settore e agli enti interessati
- consulenza sociale e supporto alle famiglie
- formazione delle famiglie, anche per l'acquisizione di competenze relative alla comunicazione gestuale

3. Obiettivi trasversali

Il servizio si differenzia per fasce d'età e per specificità personali, infatti, è in base alla peculiarità di ogni soggetto che si strutturano mirati percorsi. Proprio per questo tra tutti gli obiettivi definiti, verranno poi individuati, in base a specifiche programmazioni, quelli riguardanti il singolo soggetto. Gli obiettivi trasversali che attraversano tutte le esperienze della vita e tutte le aree della conoscenza, poiché strettamente connessi con valori che caratterizzano la persona nella sua dimensione individuale e sociale, sono i seguenti: recepire i messaggi, rispondere ai messaggi; entrare in relazione con gli altri; rispettare gli altri, rispettare le regole; interiorizzare le regole; conoscere i valori, vivere secondo valori; conversare con gli altri, dialogare con gli altri, confrontarsi con gli altri, collaborare con gli altri; lavorare in gruppo, organizzare un lavoro di gruppo, coordinare un lavoro di gruppo; eseguire le consegne, organizzare il lavoro personale, eseguire ordinatamente il lavoro, strutturare il tempo della giornata, conoscere se stesso (motivazioni, attitudini, interessi, abilità, conoscenze, comportamenti, pregi, limiti), conoscere il mondo esterno (mondo del lavoro, mercato del lavoro, struttura formativa), operare scelte (nel presente, per il futuro); discriminare oggetti, immagini, parole, simboli; ordinare oggetti, immagini, parole, simboli; seriare numeri; classificare oggetti, immagini, parole, simboli; osservare l'ambiente circostante; orientarsi nello spazio, nel tempo; conoscere esperienze, parole, argomenti, dati, formule, concetti, idee, metodi, regole, simboli; comprendere esperienze, parole, argomenti, dati, formule, concetti, idee, metodi, regole, simboli; esporre esperienze, stati d'animo, argomenti, regole, concetti, idee, opinioni; leggere messaggi non verbali e verbali; analizzare argomenti, strutture, dati, concetti, idee, metodi, opinioni; sintetizzare le conoscenze acquisite; applicare formule, regole, idee, concetti, metodi; riflettere sulle conoscenze acquisite; formulare ipotesi; risolvere problemi; valutare esperienze, argomenti, strutture, dati, concetti, idee, metodi, opinioni.



4. Obiettivi specifici

Il servizio socio – educativo è finalizzato al conseguimento dei sotto elencati obiettivi specifici, che sono peculiari per le persone sorde:

- leggere dalla labbra degli altri (dalle parole di uso comune ai termini scientifici, dai messaggi semplici ai messaggi complessi)
- integrare mentalmente messaggi semplici e complessi
- ampliare la competenza lessicale
- strutturare, oralmente e per iscritto, la frase (dalla frase minima a quella complessa)
- strutturare periodi composti e complessi
- coordinare i periodi
- leggere diverse tipologie testuali
- utilizzare nella comunicazione scritta diverse tipologie testuali
- saper utilizzare nella comunicazione tutti i tipi di linguaggi, in base ai diversi contesti comunicativi

5. Articolazione

Il servizio si articola in grandi aree, tra di esse interagenti:

- ➤ Educazione alla comunicazione
- ➤ Animazione
- ➤ Attività didattica
- ➤ Educazione psicomotoria
- ➤ Attività informatica
- ➤ Attività laboratoriali
- ➤ Attività di orientamento e formazione professionale

a) Educazione alla comunicazione

L'educazione alla comunicazione, di fondamento alle altre attività, mira a far scaturire nel sordo il "comunicare", come necessità fisiologica alla base sia della dimensione educativa generale che di quella sociale.

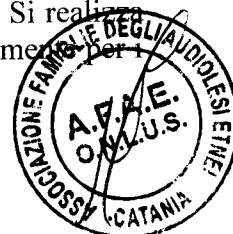
L'educazione alla comunicazione dovrà sempre essere realizzata con la piena collaborazione della famiglia, che in questa attività gioca un ruolo rilevante.

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati tale attività, a sua volta, si articola in :

- educazione fono-acustica;
- educazione linguistica verbale orale, sia come comprensione che come produzione, a livello fonetico, lessicale, morfologico, sintattico;
- educazione linguistica verbale scritta, sia come comprensione che come produzione, a livello lessicale, morfologico, sintattico;
- educazione al linguaggio gestuale, riguardante sia la L.I.S che i linguaggi segnati (I.S e ISE);
- educazione alla lettura e produzione di messaggi strutturati con il linguaggio iconico.

b) Animazione

L'attività di animazione, trasversale alle altre, riguarda la dimensione corporea, gestuale, verbale ed iconica e, attraverso il coinvolgimento emotivo, cognitivo, relazionale, sensoriale e sociale, è rivolta alla presa di coscienza di sé ed allo sviluppo del potenziale represso, rimosso o latente. Si realizza tramite attività corporee, giochi di ruoli, drammatizzazioni. Un ruolo rilevante, principalmente per i più piccoli, rivestirà la dimensione ludica.



c) Attività didattica

E' la dimensione portante per il raggiungimento di molti obiettivi trasversali. Principalmente in questa fase si curerà sistematicamente il rapporto oltre che con le famiglie, con le scuole frequentate dagli alunni sordi, al fine di poter realizzare un'azione educativo-didattica convergente, che abbia una reale ricaduta positiva sul processo di apprendimento e di maturazione della persona sorda. Con le scuole si realizzeranno incontri iniziali, in itinere e finali, per riuscire a raggiungere, nella salvaguardia di ruoli e competenze specifiche e specialistiche, il massimo della sintonia per quanto riguarda gli obiettivi da conseguire e le strategie metodologiche più idonee al loro raggiungimento. Tale azione educativa, quindi, non si configura come mero e semplice supporto didattico ma, partendo dalla dimensione scolastica e tenendola costantemente presente, avrà una sua specifica identità che scaturirà dalle reali esigenze dei sordi.

In questa attività è particolarmente curata la scelta e l'organizzazione dei contenuti poiché questi ultimi hanno un ruolo rilevante, ma possono essere significativamente acquisiti solo se vi è una funzionale mediazione da parte dell'operatore.

d) Educazione psicomotoria

Questa attività è realizzata per tutti i soggetti, per la grande rilevanza che la dimensione psicomotoria riveste nella maturazione globale. Essa, lavorando sull'espressione corporea e sul ritmo, agisce non solo sull'attività motoria, ma anche sulla sfera emotiva, relazionale e cognitiva ed è di fondamentale supporto all'educazione alla comunicazione, in quanto favorisce l'acquisizione di un modo funzionale di essere e di porsi in rapporto con gli altri. Sarà principalmente rivolta ai sordi più piccoli e a quelli che incontrano maggiori problemi di ordine fisico e psicologico.

e) Attività informatica

Partendo dalla consapevolezza che le competenze informatiche sono ormai indispensabili per relazionarsi e inserirsi nel mercato del lavoro e della società dell'informazione, questa attività mira a far acquisire i linguaggi e le abilità necessarie per utilizzare le nuove tecnologie come strumento di apprendimento e per ampliare le risorse comunicative personali.

f) Attività laboratoriali

Queste attività diversificate mirano all'acquisizione e al potenziamento di competenze comunicative, artistiche ed espressive.

g) Attività di orientamento e formazione professionale

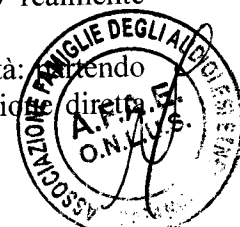
Le iniziative formativo-orientative mirano a favorire la conoscenza di sé e delle diverse opportunità lavorative confacenti alle proprie predisposizioni, capacità e interessi per aiutare gli utenti ad operare scelte libere, realistiche e responsabili.

6. Strategie metodologiche

Alla base dell'azione pedagogica vi sarà sempre il contratto educativo, sia con gli utenti sia con le loro famiglie. Con queste ultime, le quali rivestono un ruolo primario ed insostituibile nel processo di crescita e di maturazione della persona sorda, si collaborerà costruttivamente, nel rispetto di ruoli e competenze specifiche, attraverso uno scambio proficuo che miri alla piena realizzazione sinergica del progetto educativo. Allo stesso modo si curerà il rapporto con le scuole frequentate dagli alunni che usufruiscono del servizio e con le diverse agenzie educative che, a vario titolo, sono coinvolte nel processo di crescita dei sordi.

Si attueranno le strategie metodologiche più appropriate in relazione alla fascia d'età degli utenti, alla qualità dell'azione educativa pregressa e agli obiettivi da conseguire, curando particolarmente la convergenza metodologica tra tutti gli operatori, al fine di realizzare un lavoro realmente collegiale.

Si partirà sempre dalla valorizzazione del vissuto degli utenti e si rispetterà la gradualità: partendo dal vicino per arrivare al lontano, dal concreto per giungere all'astratto, dall'osservazione



all'indiretta. Si farà ricorso a diversi metodi, dal maieutico all'euristico, dall'induttivo al deduttivo, in base agli stili di apprendimento di ciascun utente, così come alle metodologie individuali si affiancheranno quelle partecipative, ossia lavoro di gruppo, gruppi di lavoro, lezione partecipata, lezione a spirale, lavoro a coppie e attività tutoriale. Si mirerà sempre al conseguimento di un apprendimento significativo, attenzionando soprattutto la comunicazione educativo-didattica. In particolare, si avrà cura di trovare un giusto equilibrio nell'utilizzazione dei vari linguaggi, equilibrio che scaturirà dalla realtà generale e linguistica di ogni soggetto, ossia strutturando l'azione educativo-didattica in base ai linguaggi conosciuti, a quelli privilegiati e ai linguaggi in cui ciascun utente è maggiormente competente. Un ruolo rilevante avrà anche il ricorso ai sussidi multimediali.

7. Attrezzature, sussidi e materiali

a) Attrezzature

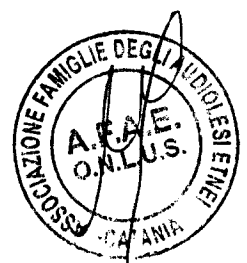
Si utilizzeranno le seguenti attrezzature: televisore, videocamera, videoregistratore, diaproiettore, movilux, lavagna luminosa, computer, stampanti. Tali strumenti si rilevano fondamentali poiché offrono la possibilità di sfruttare il canale visivo, al luogo o di supporto a quello acustico.

b) Sussidi e materiali

Si utilizzeranno i seguenti sussidi e materiali: videocassette, diapositive, testi, dizionari, giornali, riviste, giochi didattici, software didattici multimediali, carte geografiche, topografiche, storiche, materiale didattico strutturato, materiale per i laboratori (colori, pennelli, cartelloni,...), materiale per l'educazione psicomotoria, materiale di facile consumo.

8. Criteri, modalità, strumenti e tempi della verifica e della valutazione

Le verifiche, iniziali, in itinere e finali, si realizzeranno tramite prove oggettive e prove "tradizionali". Le verifiche e le valutazioni, effettuate in base agli obiettivi programmati, riguarderanno sia il processo di apprendimento e di maturazione degli utenti sia l'iter didattico seguito. Per la valutazione finale si terrà conto dell'area non cognitiva, di quella cognitiva e della loro interazione, considerando la situazione di partenza dell'allievo, gli obiettivi fissati, i progressi compiuti, i ritmi di apprendimento, l'interesse, l'impegno e la qualità della partecipazione al dialogo educativo.

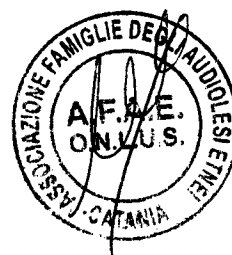




Associazione Famiglie degli Audiolesi Etnei o.n.l.u.s.
Via G.B. De La Salle, 2-4 scala C, Tel.-Fax. 0957159337
95125 CATANIA

CARTA DEI SERVIZI

Servizio Socio – Educativo per Soggetti Audiolesi





Indice

1. Sedi Operative e uffici
2. Profili Professionali degli operatori
3. Prestazioni assicurate nell'espletamento del servizio
4. Modalità di coinvolgimento degli utenti e dei familiari
5. Procedure di tutela dei diritti degli utenti
6. Servizi migliorativi e aggiuntivi



1. Sedi operative e uffici

- **Uffici:** Via G.B.De La Salle 2/4 - 95125 Catania
 - **Orario di apertura :** da lunedì a venerdì dalle ore 08.30 alle ore 13.30
martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 19.30.

- **Sedi operative:** CATANIA, via P. dell'Ova n. 22
PATERNO', via Gorizia n. 40
ACIREALE, C.so Italia n. 125
SCORDIA, via Marconi n. 3
PALAGONIA, via Palermo n. 97
 - **Orario di apertura :** da lunedì a venerdì dalle ore 15.30 alle ore 19.30

Gli orari, previa autorizzazione da parte della Provincia Regionale di Catania, potranno essere modificati in base alle esigenze specifiche degli utenti e delle loro famiglie.

2. Profili professionali degli operatori

Per l'attuazione del servizio socio-educativo si adoperano operatori specializzati in possesso di titoli di studio e/o qualifiche professionali che rientrano nella classificazione del personale del CCNL Settore UNEBA(Art. 37) .

L'Associazione si impegna, inoltre, a dotarsi di altre figure professionali in base alle richieste della Provincia Regionale di Catania.

- **Assistente sociale:**
 - identifica i bisogni degli utenti e/o dei loro familiari
 - fornisce risposte a situazioni di disagio mediante l'utilizzazione di risorse e/o strategie di rete
 - organizza, programma e promuove iniziative per una più approfondita conoscenza delle problematiche relative alla sordità
 - coordina le attività socio – educative per assicurare la sinergia operativa, la collegialità e il corretto funzionamento del servizio

- **Psicomotricista, Musicoterapista**
 - mira al potenziamento delle capacità comunicative
 - tende a migliorare la percezione, la consapevolezza e l'espressione di sé e della propria corporeità
 - potenzia e valorizza le capacità creative



- **Logopedista, Educatore del linguaggio verbale**
 - mira all'acquisizione, al potenziamento e al consolidamento del linguaggio verbale
 - accresce e valorizza le capacità comunicative

- **Educatore**
 - sceglie, organizza e utilizza strategie metodologico-didattiche finalizzate alla maturazione di competenze trasversali, di abilità e contenuti disciplinari
 - partecipa alla strutturazione di peculiari percorsi allo scopo di valorizzare l'identità personale, culturale, linguistica e sociale

- **Animatore socio-educativo per audiolesi, Animatore socio-culturale**
 - sceglie, organizza e gestisce specifiche attività volte a promuovere, accrescere e potenziare l'intenzionalità comunicativa
 - favorisce la partecipazione alla vita di gruppo, in una logica di crescente coinvolgimento psico-affettivo-educativo
 - promuove le diverse forme espressive, sviluppando contatto, scambio e relazione

- **Operatore di assistenza, o altrimenti definito, a soggetti non autosufficienti in possesso di titolo riconosciuto da normative regionali:**
 - **Interprete del linguaggio gestuale, Interprete scolastico per sordi, Tecnico LIS, Mediatore della comunicazione, Esperto nella comunicazione globale per sordi, Tutor di studenti universitari sordi**
 - funge da mediatore della comunicazione traducendo in LIS e/o linguaggi segnati i contenuti disciplinari
 - mira al potenziamento culturale e alla maturazione delle competenze comunicative nell'ambito linguistico- espressivo

- **Operatore tecnico di assistenza ai soggetti non autosufficienti:**
 - **Esperto orientamento e formazione professionale**
 - favorisce la conoscenza di sé stesso e delle diverse opportunità lavorative confacenti alle proprie predisposizioni, capacità e interessi per aiutare ad operare scelte libere, realistiche e responsabili

- **Maestro del Lavoro o altrimenti definito nelle attività di laboratorio:**
 - **Esperto laboratorio artistico (Maestro d'Arte)**
 - mira all'acquisizione e al potenziamento di competenze comunicative, artistiche ed espressive

 - **Operatore informatico**
 - favorisce l'acquisizione, il potenziamento e consolidamento delle ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) per consentirne un utilizzo trasversale nelle diverse discipline scolastiche e per ampliare le risorse comunicative personali



5. Procedura di tutela dei diritti degli utenti

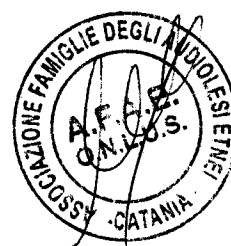
La tutela dei diritti degli utenti sarà garantita attraverso:

- l'attivazione di specifici processi che garantiscano la privacy;
- il monitoraggio e la verifica periodica dei risultati del servizio;
- il coinvolgimento attivo e sistematico delle famiglie nelle fasi di elaborazione e di verifica del progetto educativo;
- la valorizzazione della partecipazione attiva degli utenti nella realizzazione del progetto educativo.

6. Servizi migliorativi e aggiuntivi

L'A.F.A.E. si impegna a realizzare i sottoelencati servizi migliorativi ed aggiuntivi, in quanto reputa che essi siano fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi progettuali:

- azione di sensibilizzazione e di informazione sulle problematiche della sordità, tramite pubblicazioni, siti internet, tavole rotonde, seminari, convegni;
- formazione ed aggiornamento del personale che opera nel settore;
- consulenza agli operatori del settore e agli enti interessati;
- intervento di accompagnamento per i familiari degli utenti ammessi al servizio;
- assistenza alla comunicazione per i familiari sordi degli utenti ammessi al servizio;
- servizio di trasporto gratuito per gli utenti residenti nel comune di Catania;
- fornitura gratuita alle famiglie, per una migliore collaborazione all'attuazione del progetto educativo, di materiale informativo ed educativo-didattico;
- alfabetizzazione linguistica gestuale dei familiari.





Associazione Famiglie degli Audiolesi Etnei o.n.l.u.s.
Via G.B. De La Salle, 2-4 scala C, Tel.-Fax. 0957159337
95125 CATANIA

Servizio Socio – Educativo per Soggetti Audiolesi

**PROTOCOLLI OPERATIVI DI VERIFICA PERIODICA
DEI LIVELLI DI QUALITA' DELLE PRESTAZIONI**





Il servizio è finalizzato al pieno sviluppo delle potenzialità dei soggetti audiolesi, alla loro integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società, nonché al raggiungimento di livelli di autonomia adeguati alle loro condizioni uditive, psico-intellettive e sociali attraverso un'azione sinergica, collegiale, interdisciplinare.

Per conseguire la suddetta finalità si assicurano le seguenti prestazioni, tra di esse complementari:

- Educazione alla comunicazione
- Animazione
- Attività didattica
- Educazione psicomotoria
- Attività informatica
- Attività di laboratorio
- Attività di orientamento e formazione professionale

Nello svolgimento del servizio si fa attenzione particolare ai seguenti punti:

- monitoraggio e verifica periodica dei risultati ottenuti
- collaborazione sistematica con i servizi socio – sanitari – assistenziali e con le istituzioni scolastiche, pubbliche e private, frequentate dagli assistiti ammessi al servizio per realizzare le necessarie sinergie per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati
- interventi di segretariato sociale, di servizio sociale professionale e di consulenza alle famiglie;
- partecipazione attiva degli utenti e delle famiglie nella realizzazione del progetto educativo

Per tutta la durata del servizio viene realizzato un monitoraggio continuo della qualità delle prestazioni rese, tramite osservazioni dirette ed indirette sul percorso e sui risultati ottenuti dagli utenti e secondo i seguenti parametri di riferimento:

- scientificità
- visione pedagogica
- prospettive lavorative
- efficacia
- efficienza
- prospettività
- realizzabilità
- congruenza
- coesione
- coerenza
- corresponsabilità
- condivisione
- miglioramento
- progressi
- ottimizzazione
- ricaduta



- incidenza
- valorizzazione
- deontologia

Nello specifico, la verifica periodica della qualità delle prestazioni rese si realizza secondo le seguenti modalità:

➤ **Verifica delle prestazioni rese alle persone assistite**

Il servizio è centrato sugli utenti, che sono i protagonisti primi del processo educativo e formativo. Questo principio trova applicazione nella personalizzazione degli obiettivi, nella scelta ed organizzazione specifica dei contenuti, nella valorizzazione delle metodologie partecipative, in ogni fase delle verifiche e delle valutazioni. Un ruolo rilevante nel coinvolgimento hanno l'autovalutazione e l'orientamento.

Per quanto attiene la verifica della qualità delle prestazioni rese nei confronti degli utenti, si procede con:

1. riunioni sistematiche con operatori deputati al servizio, per realizzare un confronto costruttivo delle esperienze e individuare eventuali problematiche nello svolgimento dello stesso
2. relazioni trimestrali sulle attività svolte con ogni singolo utente, sul comportamento, sul grado di integrazione e partecipazione e sui progressi scolastici e/o di studio raggiunti dallo stesso

➤ **Verifica delle prestazioni rese alle famiglie degli utenti**

Per riuscire a rendere le famiglie reali protagoniste delle scelte educative, in ogni fase dell'azione pedagogica si realizza una costante cooperazione con la famiglia, nel rispetto di ruoli e competenze specifiche.

Si inizia con il contratto educativo e con la verifica iniziale, si continua nella sinergia degli interventi, nell'affronto di situazioni e di problematiche specifiche, nel confronto di osservazioni sistematiche e di risultanze di verifiche in itinere, si conclude con la messa in comune delle verifiche finali.

➤ **Verifica della percezione degli utenti e dei loro familiari sulle prestazioni rese**

Il coinvolgimento attivo degli audiolesi e delle loro famiglie riguarda sia le modalità di strutturazione delle attività sia quelle relative alla valutazione del servizio reso.

La valutazione delle prestazioni viene effettuata come segue:

1. incontri con gli utenti e i loro familiari per l'acquisizione di specifiche notizie relative al servizio reso e alla presenza di peculiari esigenze
2. somministrazione di questionari

